

# DALL'ACQUA ALL'AUTOMOTIVE L'APPETITO DEI CAMPIONI PIEMONTESI

Sant'Anna si prepara allo shopping per crescere ancora, Teoresi studia la guida autonoma per la Cina: le aziende vincenti raccontano le loro prossime sfide nel viaggio de L'Economia-ItalyPost. E guardano già all'intelligenza artificiale

di Raffaella Polato



**Alberto Bertone**  
numero uno di Acqua Sant'Anna: partito da zero, oggi è leader insieme alle grandi multinazionali



**Alberto Folcarelli**  
amministratore unico della torinese Aec: nei cavi per l'automotive ha introdotto l'alluminio al posto del rame



**Sandro Bergamo**  
ceo della romana Dkc, tra i leader del mercato russo di quadri elettrici e dispositivi di storage

**A**vanti così, e tra non molto anche Alberto Bertone sarà fuori dai Champions. Causa: crescita. La sua Acqua Sant'Anna andrà oversize, cioè supererà quei 500 milioni di fatturato che sono il tetto fissato da L'Economia-ItalyPost per selezionare le mille top performer tra le piccole e medie imprese italiane. Non accadrà quest'anno, forse (forse) neppure il prossimo, ma il trend è inequivocabile. L'intenzione di Bertone pure. Finora è cresciuto sempre e solo per linee interne. Ora, il programma prevede acquisizioni. A breve, si direbbe: «Arrivo dalla Basilicata», si scusa per il leggero ritardo al Meet the Champions di Torino, e si, aggiunge, era là perché «sto cercando aziende da comprare».

## Sfida ai giganti

Quando le (o la) troverà, sarà probabilmente il produttore di acque minerali che più vende in Italia. Per volume di bottiglie è già leader, in realtà, testa a testa con i marchi di Evian e davanti alle altre multinazionali (tutte a loro volta multibrand). Il fatturato è un'altra cosa, ma lo shopping aiuterà a scrivere anche lì, sulle quote di mercato per giro d'affari, un nuovo capitolo della case history Sant'Anna. Partita da zero nel 1996, ha scalato il settore fino a chiudere il 2020 con questo bilancio: 276 milioni di ricavi, +8,55%; 70,8 milioni di margine operativo, +25,6%; 46,8 milioni di utili netti, +50%; 75 milioni di cash da 63. Con numeri del genere, e un'ulteriore crescita del 10-15% prevista per fine anno, è evidente come Bertone possa agevolmente autofinanziare qualunque acquisizione.

Ora. Ripercorrere, aggiornandola, la storia di Sant'Anna non è fine a sé stesso. Ci sono almeno due ragioni che la rendono emblematica. La prima è che riassume il paradigma- Champions, il

**E**

● **L'evento**  
Torino, ottava e penultima tappa dei Meet The Champions organizzati da L'Economia e ItalyPost. Ovvio che si parli, anche, di automotive: perché questa è stata una delle capitali mondiali dell'auto, perché attorno alla Fiat era nato e per decenni ha prosperato un sistema di Pmi che ha contribuito a fare del Piemonte la prima regione manifatturiera del Paese, perché le varie crisi del gruppo prima e, poi, la fusione con Peugeot hanno via via svuotato ruoli e indotto. Ha vinto, però, chi in quelle crisi ha saputo trovare l'opportunità, aprendosi a nuovi mercati e sganciandosi dalla pericolosa cultura del «cliente sotto casa». Come tra i Champions (ne restano molti, nell'automotive) sta per esempio facendo oggi la Aec di Alberto Folcarelli: Stellantis non è interessata ai suoi cavi in alluminio, lui ha cercato altri costruttori

motivo principale per cui, da quattro anni, L'Economia e ItalyPost cercano e seguono le nostre migliori piccole e medie aziende. Diciamo che la Top Mille è una sorta di incubatore, la miglior conferma del fatto che non è del tutto vero quel che di solito si dice delle Pmi: non sono necessariamente condannate a restare tali, il punto di forza che è in sé anche il punto di debolezza del Paese. La prova sono i tanti imprenditori che, in questi quattro anni, dai Champions sono usciti non perché le loro performance di crescita, redditività, solidità finanziaria siano peggiorate (al contrario), ma perché ormai — appunto — «troppo grandi». Per limitarci alle Top 2021: Citerio Salumi, Dompé Farmaceutici, Gnutti

**Oltre Fca: i Champions sono l'«altra faccia» di una regione che vuole tornare a essere un punto di forza del triangolo industriale**

Carlo, Faac sono solo alcuni dei nomi sicuramente già fuori dall'edizione 2022 (quella, peraltro, che rifletterà appieno l'impatto della pandemia). Meno generale, più legato al territorio, è il secondo motivo per cui la case history Sant'Anna è emblematica. È l'«altra faccia» di quel Piemonte che è stato la capitale del manifatturiero italiano ma da un pezzo è ormai fuori anche dal triangolo industriale; che, anziché ricostruirsi, nelle tante crisi Fiat si è annesso; che avrebbe le potenzialità per un polo aerospaziale, però sembra non saper decidere se continuare a puntare carte e risorse su ogni tavolo possibile o se, invece, non sia il caso di fare delle scelte.

Eppure, l'«altra faccia» non è un volto isolato: pur se per numero (e fatturato) di aziende Champions il Piemonte viene solo dopo Lombardia, Veneto,

Emilia, 93 «campioni» (per 8,8 miliardi di ricavi) non sono pochi.

## Salto nella AI

Da tutti ci sarebbe qualcosa da imparare. Valter Brasso, per esempio, l'ospite dell'incontro torinese. Nel 1987 ha fondato Teoresi, consulenza ingegneristica, e come per moltissime altre imprese da queste parti la spinta iniziale è arrivata dalla presenza dell'allora grande fabbrica attorno all'allora quartier generale Fiat. Non ha però mai pensato di poter vivere e crescere con un unico cliente (che è la cosa che ha fatto saltare parecchie aziende dell'indotto). Oggi, il suo è un gruppo con basi in Europa e negli Usa, l'automotive è ancora al 60% del giro d'affari ma con clienti fin

no in Cina (sta progettando la guida autonoma per una citycar elettrica, il cui prototipo è esposto in sede), del know how che offre fa parte a pieno titolo l'intelligenza artificiale. Che, peraltro, non è un business solo per ingegneri, fisici, informatici, mondo hi tech. Lo è anche per gli avvocati. Pensiamoci. Se la AI ha rivoluzionato industria, servizi, vite, e lo farà sempre più, quanto ha reso più complicato — per dire — il deposito di un brevetto? Difatti. Lo Studio Torta, che di brevetti e marchi si occupa e lo fa dal 1873, l'ultimo «salto» lo ha compiuto proprio nell'Intelligenza Artificiale. «Perché è ovvio», dice il suo presidente onorario, Luigi Boggio. Ma chissà com'è, che tra i Champions nessun altro fa lo stesso mestiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Valter Brasso**  
co-fondatore e presidente di Teoresi, gruppo ormai internazionale di consulenza ingegneristica



**Luigi Boggio**  
presidente onorario dello Studio Torta, tra le principali società di consulenza in campo brevetti-marchi